

compagnie, compresa la "Roma", di una quota di assicurazione non superiore al 50%;

3°) partecipazione delle compagnie italiane già operanti in Croazia e dell'Istituto all'assetto dei portafogli serbi ed ex unicus tenendo presente la prevalenza degli interessi italiani nel nuovo Stato;

4°) esame della possibilità di una partecipazione azionaria al capitale della "Domovina" da parte delle compagnie italiane;

5°) istituzione di una sola nuova rappresentanza di Compagnia Italiana, l'Istituto Nazionale ed la assicurazioni.

Merci l'opera intelligente e fattiva spiegata con particolare fatto una conferma, decisione del Maggiore Reunione le proposte suddette hanno trovato da parte delle autorità croate favorevole accogliamento, ottenendosi anche con speciale modifica di le leggi esistenti che il rappresentante dell'Istituto potesse essere di nazionalità italiana.

Si l'Istituto ha potuto così conquistare una posizione di vero privilegio, posizione che sarà consolidata e allargata in sede di successive trattative. Il primo di azione dell'Istituto in Croazia, attraverso la sua rappresentanza, potrà in un tempo così opportunamente preparato non solo affermarsi, ma altresì conquistare una posizione di primato nel campo vita e nei rami di assicurazione esercitati dalle sue strette collegati.

Per l'opera veramente proficua e altamente meritoria svolta nell'interesse dell'Istituto